



SCREENING EFFICACE, EQUO E SOSTENIBILE



LE TAPPE DEL PROGETTO

Ecco i risultati, presentati il 30 giugno, del progetto D1CeScreen sull'efficacia dello screening pediatrico per il diabete di tipo 1 e la celiachia

429

PEDIATRI DI LIBERA
SCELTA (PLS)

Lo screening si è dimostrato efficace nell'individuare precocemente i casi potenziali e verrà esteso a livello nazionale

di Olimpia Vincentini

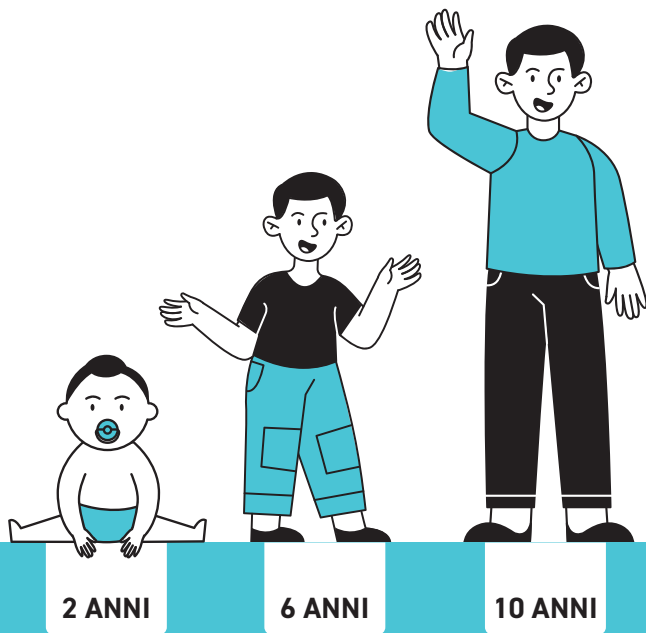
U.O Alimentazione, Nutrizione e Salute

Dipartimento Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria

Istituto Superiore di Sanità - Roma

I primi risultati del progetto D1CeScreen, coordinato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità e presentati il 30 giugno nella sede dell'ISS alla presenza del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè – promotore della legge 130/2023 che ha introdotto lo screening – confermano l'efficacia dello screening pediatrico per il diabete di tipo 1 e la celiachia, le due malattie croniche autoimmuni più frequenti dell'infanzia, evidenziandone la capacità di individuare precocemente i potenziali casi.

Insieme alla dott.ssa Flavia Pricci, in qualità di responsabili del progetto D1CeScreen (<https://www.iss.it/-/il-progetto-d1ce>) per i Dipartimenti di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica e Veterinaria e di Malattie Cardiovascolari, Endocrino-Metaboliche e Invecchiamento dell'Istituto Superiore di Sanità, abbiamo illustrato le tappe del progetto, che ha visto la partecipazione di 429 Pediatri di Libera Scelta (PLS), l'ar-



**POSITIVITÀ
AGLI ANTICORPI
PER LA CELIACHIA**

2,8%

**NUMERO DI BAMBINI
POSITIVI ALLA
DETERMINAZIONE
DEGLI ANTICORPI
ANTI-TRANSGLUTAMINASI
NEL SANGUE DA PRELIEVO
CAPILLARE / TOTALE
DI BAMBINI INCLUSI
NEL PROGRAMMA
DI SCREENING**

5.363

**BAMBINI DI QUATTRO
REGIONI ITALIANE
(LOMBARDIA, MARCHE,
CAMPANIA, SARDEGNA)**



ruolamento di 5.363 bambini di quattro regioni italiane (Lombardia, Marche, Campania, Sardegna), distinti in tre classi di età, 2, 6 e 10 anni, la centralizzazione dei test di screening presso il laboratorio dell'Ospedale San Raffaele e il riferimento di 9 centri clinici regionali per la presa in carico dei soggetti risultati positivi.

I test sugli anticorpi specifici del diabete di tipo 1 e della celiachia, effettuati tramite prelievo capillare, hanno mostrato una positività allo 0,97% per il diabete di tipo 1 e al 2,8% per la celiachia. Questi risultati devono essere confermati da test di laboratorio, data l'elevata percentuale di falsi positivi nei test di screening.

I dati raccolti finora indicano che la presenza di autoanticorpi legati al diabete di tipo 1 è simile a quella rilevata in altri Paesi europei. Per quanto riguarda la celiachia, invece, si ipotizza un possibile incremento rispetto alle stime precedenti, anche se sarà necessario analizzare un campione più ampio e completare le verifiche diagno-

stiche per ottenere una valutazione precisa.

Lo studio preliminare ha esaminato i principali elementi necessari per estendere lo screening su scala nazionale, mettendo in luce la forte adesione da parte dei Pediatri di Libera Scelta e delle famiglie e ha inoltre mostrato l'efficacia dello screening nei soggetti asintomatici, favorendo l'attivazione di programmi di follow-up e interventi terapeutici tempestivi, con l'obiettivo di prevenire o ridurre significativamente le complicanze sia a breve che a lungo termine.

In conclusione, il progetto D1CeScreen ha posto le basi per l'implementazione di uno screening efficace, equo e sostenibile a livello nazionale, evidenziando il ruolo fondamentale della strutturazione di una rete multidisciplinare, della individuazione di laboratori regionali di riferimento e dell'adeguata informazione dei cittadini e delle famiglie per una adesione consapevole allo screening volontario.